

La pace e la partecipazione della donna

A voi tutti che cercate la pace :

Pace !

L'ONU ha proclamato l'8 marzo come "la Giornata Internazionale della Donna", per sollevare una particolare attenzione riguardante il ruolo delle donne nella società di oggi. In questa ricorrenza vi invito a riflettere e a pregare per l'operato e il contributo delle donne per la pace nel mondo. Sono spesso vittime delle guerre e dei conflitti, ma sono soprattutto edificatrici importanti della pace

Se innumerevoli dibattiti e dialoghi per la pace non raggiungono il loro fine, è perchè non si riserva uno spazio sufficiente alle donne. Il medico palestinese Izzeldin Abuelaish, che perse tre figlie in un bombardamento a Gaza e che ha fondato "Figlie per la vita", afferma : "Dobbiamo accettare l'idea che le donne possano contribuire notevolmente nei cambiamenti che s'impongono.(...). Quando i valori femminili saranno meglio considerati a tutti i livelli della società , i valori di queste ultime cambieranno, e la vita sarà piú facile".

Per garantire questa partecipazione delle donne nelle negoziazioni di pace, Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, nella sua 4213sima seduta, il 31 ottobre del 2000, ha approvato la Risoluzione 1325. Questo documento propone che l'ONU e i suoi Stati-Membri possano avviare delle iniziative per dare alle donne uno spazio importante nella prevenzione dei conflitti, le negoziazioni di pace, come pure la ricostruzione delle società lacerate dalle guerre. Trè parole possono riassumere questa risoluzione : prevenzione, protezione e partecipazione.

La Risoluzione insiste perchè le nazioni facciano degli sforzi affinchè le donne siano meglio rappresentate a tutti i livelli delle prese di decisioni -nazionale, regionale o internazionale- per la prevenzione, la gestione e o regolamento delle contese. Che siano maggiormente presenti in qualità di osservatore militare, di membro della polizia civile, di specialista dei diritti umani e di membri di operazioni umanitarie. Il documento propone pure un'attitudine paritaria tra i sessi all'atto della negoziazione e della realizzazione di accordi di pace. Esige ugualmente che tutte le parti di un conflitto armato rispettino pienamente le norme del diritto internazionale riguardo alle donne e alle minori, proteggendole contro ogni atto di violenza, in modo particolare lo stupro e altre forme di abuso sessuale. Questo documento include la prospettiva di genere nel processo di pace : ripensare la relazione uomo e donna in una prospettiva di partenariato per la pace, ciò esige una reinterpretazione dell'identità maschile, meno violenta e piú riconciliante.

Affinchè queste risoluzioni siano messe in pratica da tutti i paesi del mondo, preghiamo il Signore.

O Dio di pace, tu hai creato l'uomo e la donna a tua immagine e semeglianza, affinchè siano uno. Benedici tutte le iniziative di collaborazione tra uomini e donne per la pace del mondo. Ispira tutte le donne che si consacrano alla riconciliazione e alla risoluzione dei conflitti Illumina tutti i responsabili delle nazioni perchè possano dare alle donne piú spazio nelle negoziazioni e i processi di pace. E, tutta la terra riconciliata, come una grande famiglia, benedirà il tuo nome per sempre. Amen

Con tutta la mia amicizia,

Fr. Irénée Rezende Guimarães

Monaco benedettino dell'Abbaye Notre -Dame,Tournay,

France

febbraio 2014

Tournay, il 25